

Torino

Cerca nel sito METEO

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

Embraco, presidio degli operai davanti al Tribunale per il fallimento di Ventures: "Governo sparito, vogliamo giustizia"



Udienza dopo l'inchiesta per bancarotta distrattiva con 5 accusati di aver sottratto tre milioni di euro destinati alla reindustrializzazione. Una settimana per decidere

di OTTAVIA GIUSTETTI

ABBONATI A **Rep:**

13 luglio 2020

Si sono riuniti in più di cento davanti all'ingresso del tribunale i lavoratori dell'ex Embraco in presidio in attesa di conoscere l'esito della prima udienza davanti al giudice fallimentare Antonia Mussa che deve decidere del fallimento di Ventures srl. In aula l'avvocato nominato dalla società della famiglia Di Bari, Roberto Vagaggini, l'avvocato dei sindacati, e il pubblico ministero Marco Gianoglio che ha presentato istanza di fallimento dopo aver aperto un fascicolo per bancarotta distrattiva con cinque persone accusate di aver sottratto tre milioni di euro destinati alla reindustrializzazione del sito produttivo di Riva di Chieri.

Una settimana per decidere: il giudice ha ascoltato le istanze della procura e degli avvocati di Ventures e alla prima riunione in camera di consiglio porterà il fascicolo per la decisione. Potrebbe essere dichiarato il fallimento urgente come ha chiesto la procura e la Chieri Italia srl che aveva messo i soldi per la reindustrializzazione del sito. Oppure concedere un rinvio in attesa di una valutazione della nuova offerta dei soci cinesi. Gli avvocati dei sindacati non si sono espressi a favore dell'una o dell'altra ipotesi, per ora.

"Patuanelli dove sei?", gridano le tute blu. Bandiere, striscioni e cartelli nei quali i lavoratori esprimono disperazione e rabbia: "Il Coronavirus non ci ha ucciso. Mise, Invitalia, Whirlpool e Ventures non lo fate voi con il vostro menefreghismo. Vergognatevi", "Abbiamo solo più fiducia nella giustizia. Non deludeteci, il tempo delle favole è finito", "Basta promesse, vogliamo fatti. Quindi giustizia, lavoro, dignità".

"La magistratura deve trovare i colpevoli: qualcuno si è appropriato indebitamente dei soldi per gli operai" dichiara **Ciro Marino**, segretario

WEB

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

TrovaRistorante a Torino

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

provinciale dell'Ugl. Tanti operai che da novembre sono a casa in attesa di conoscere le sorti del rilancio mai avvenuto della loro fabbrica. Mariti e mogli che hanno rinunciato a un incentivo da 60 mila euro di buona uscita convinti dell'affidabilità del nuovo progetto. E che oggi si ritrovano entrambi in cassa, con un futuro quanto mai incerto.

"Loro compravano auto di lusso e si spartivano compensi non dovuti anziché investire il denaro nell'azienda" dice Gianni Antonazzo. "Lavoriamo dagli anni Novanta nello stabilimento e avremmo potuto almeno portarci a casa gli incentivi".

"E' una vicenda incredibile - commenta Edi Lazzi, segretario della Fiom torinese - i lavoratori continuano a manifestare civilmente nonostante da due anni vengano presi in giro. Se il giudice deciderà l'istanza di fallimento si troveranno in un limbo e per riattivare la cassa integrazione bisognerà aspettare qualche proposta di reindustrializzazione. Il governo è l'unico che può fare qualcosa: con Invitalia deve individuare qualche impresa e procedere con una partnership tra pubblico e privato".

"La vertenza Embraco ha preso una deriva negativa. Dopo anni di prese in giro, la Ventures ha cercato un ultimo colpo di coda annunciando investimenti dal partner cinese, cercando di bloccare così il fallimento. Abbiamo sempre lottato a fianco dei lavoratori, a Torino, a Roma davanti al Mise, dal Papa, a Bruxelles e a Strasburgo, ma siamo ben lontani dalla conclusione positiva di una vicenda che vede coinvolti Whirlpool, Mise, Regione e Città metropolitana di Torino", dicono Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm e Vito Benevento, segretario Uilm Torino che auspicano "una convocazione urgente da parte del Mise".

© Riproduzione riservata

13 luglio 2020

Numero Verde
800 700800
ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca neurologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO

UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DI CHI AMA SCRIVERE

Metti le tue passioni in un libro: pubblicalo!

Promozioni | Servizi editoriali

IL NETWORK

[Espandi ▾](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817